

Il welfare per gli enti locali anche alla luce delle recenti novità normative e contrattuali

11 febbraio 2026

Test di verifica dell'apprendimento

Cognome _____ Nome _____

Ente di appartenenza _____

- * **Modalità di compilazione:** per ogni quesito, barrare una sola risposta
- * **Tempo a disposizione:** 10 minuti
- * **Criterio di valutazione:**
 - fino a 2 risposte esatte: esito negativo
 - con almeno 3 risposte esatte: esito positivo

1. La legge di bilancio 2025 ha previsto che il Welfare integrativo

- a) sia soggetto ai limiti di cui all'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017;
- b) non sia soggetto ai limiti di cui all'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017;
- c) è soggetto solo al 50% ai limiti di cui all'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017.

2. La destinazione dei proventi del codice della strada a previdenza complementare

- a) è soggetto ai limiti di cui all'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017;
- b) non è soggetto ai limiti di cui all'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017;
- c) è soggetto solo al 50% ai limiti di cui all'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017.

3. Secondo l'ARAN la destinazione dei proventi del codice della strada va

- a) al fondo di previdenza decisa dal dipendente;
- b) al solo Fondo perseo Sirio;
- c) solo il 50% viene decisa dal dipendente.

4. Per i dirigenti il limite massimo per il welfare integrativo nel CCNL 2022-2024

- a) non può essere superiore al 2,5% del fondo;
- b) spetta alla contrattazione integrativa definire il limite massimo;
- c) non può essere superiore al 5% delle del fondo.

5. Nel contratto dei dirigenti gli arretrati contrattuali possono essere destinati

- a) alla sola retribuzione di risultato per la parte non assorbita dalla retribuzione di posizione;
- b) in tutto o in parte al welfare integrativo per la parte non assorbita dalla retribuzione di posizione;
- c) tutto al welfare integrativo anche per la parte relativa alla retribuzione di posizione.